

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4441 del 08/08/2024
Oggetto	VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA DI SUBALVEO AD USO INDUSTRIALE E IRRIGAZIONE VERDE AZIENDALE COMUNE: GAGGIO MONTANO - CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLA SPONDA SINISTRA RICHIEDENTE: FAR SRL - CODICE PRATICA N. BO20A0029/23VR
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4622 del 08/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno otto AGOSTO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: VARIANTE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA DI SUBALVEO AD USO INDUSTRIALE E IRRIGAZIONE VERDE AZIENDALE

COMUNE: GAGGIO MONTANO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLA SPONDA SINISTRA

RICHIEDENTE: FAR SRL

CODICE PRATICA N. BO20A0029/23VR

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015 e n. 2293/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;
- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;
- la Delibera n. 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Fiume Po che adotta il Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (II° aggiornamento) per il ciclo 2021 - 2027;
- il Decreto del Segretario generale n. 94/2022 dell'Autorità di bacino del Fiume Po di adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione definitiva del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;
- le DGR n. 2363/2016 e 714/2022 di semplificazione dei procedimenti concessori;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio

idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3495 del 12/07/2021, con cui è stata rilasciata a FAR srl, la concessione di derivazione acqua pubblica di subalveo che capta acque dal Torrente Silla, in sponda sinistra, in comune di Gaggio Montano, mediante pozzo freatico, con una portata massima di 2,2 l/s per un volume annuo 17.100 mc/anno per il ciclo produttivo e 400 mc/anno per irrigazione per complessivi **17.500 mc/anno**, con scadenza il 31/12/2030

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG/2023/47537 del 17/03/2023 (pratica n. BO20A0029/23VR) dalla ditta FAR srl, con sede in Gaggio Montano(BO), P.I. e C.F. 01746961208, nella persona del legale rappresentante, e le successive integrazioni assunte al Prot.n. PG/2023/88962 del 22/05/2023, con cui viene richiesta la variante della concessione su indicata con l'aumento di quantitativo massimo prelevabile in quanto il calcolo precedente era bastato su conteggi statistici ed empirici, non avendo a disposizione uno storico dei consumi d'acqua dell'impianto industria con le seguenti modifiche:

- volume annuo di prelievo di 21.384 mc/anno per il ciclo produttivo
- volume annuo di prelievo di 2.500 mc/anno per irrigazione verde aziendale

per un totale di **23.918,40 mc/anno**

Considerato che:

- l'istanza presentata è assoggettata al procedimento di variante sostanziale ai sensi degli art.27 e 28 del R.R. 41/2001;

- l'uso per il quale è stata richiesta la variante della concessione è assimilabile a uso industriale e irrigazione verde aziendale ai sensi dell'art. 152, commi 1 e 2, lett. c) e d) della L.R. n.3/1999;

Dato atto che in data 04/07/2024 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 181 in data 05/07/2023 non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la derivazione:

- non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette;
- non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

verificato che la variante non altera la compatibilità della derivazione rispetto agli obiettivi di qualità fissati dalla pianificazione di gestione distrettuale vigente per il corpo idrico interessato;

Richiamata l'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 1375 del 28/04/2021 e acquisita agli atti Arpae con Prot. n. PG/2021/67135 del 29/04/2021, ai sensi del R.D. 523/1904, ed allegata come parte integrante della determinazione regionale n. 3495 del 12/07/2021, contenente le prescrizioni di utilizzo dell'area demaniale su cui insiste l'opera di derivazione e relativo impianto di distribuzione, di cui si richiama la seguente:

- Considerato che il pozzo con relativa camera di accesso è esistente, si dovrà redigere un elaborato grafico evidenziando il posizionamento planimetrico quotato che evidenzi tutte le strutture presenti;

Preso atto della mancata trasmissione da parte della Città metropolitana di Bologna del parere di competenza richiesto ai sensi dell'art.12 del R.R. n.41/2001 in data 16/06/2023 con il prot. n. PG/2023/105669 che pertanto si intende

acquisito in senso favorevole ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990;

Preso atto della mancata trasmissione del parere da parte della Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR richiesto ai sensi dell'art.12 del R.R. n.41/2001 in data 16/06/2023 con il prot. n. PG/2023/105669 che pertanto si intende acquisito in senso favorevole ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990;

Dato atto che:

- i dati di misurazione dei volumi d'acqua derivati trasmessi annualmente dal concessionario attestano che il prelievo avviene nel rispetto delle condizioni di concessione;

- è stato trasmesso in data 01-08-2024 prot. PG/2024/141135 l'elaborato grafico che evidenzia il posizionamento planimetrico quotato del pozzo e di tutte le strutture presenti in area demaniale;

verificato che il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per la concessione n. 3495 del 12/07/2021 fino al 2023;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 195,00=;

- del canone di concessione per l'anno corrente 2024 pari ad € 2.649,40=;

- dell'adeguamento del deposito cauzionale, già versato a garanzia della concessione riferita al procedimento B020A0029, pari ad un importo di € 353,35=

ritenuto pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta al rilascio della variante della concessione richiesta alle condizioni indicate nel disciplinare della determinazione n. 3495 del 12/07/2021, con relativa autorizzazione idraulica allegata, nonché in quelle indicate nel presente atto;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di **rilasciare** a **FAR S.R.L.**, C.F e P.I. 01746961208, con sede in Gaggio Montano, nella persona del legale rappresentante **la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica** di subalveo che capta acque dal Torrente Silla, in sponda sinistra, in comune di Gaggio Montano, mediante pozzo freatico, sui terreni demaniali in concessione alla ditta identificati catastalmente al NCT del comune al foglio foglio 58 map. 628, con portata massima di 2,2 l/s e un volume totale di **23.918,40 mc/anno di cui** 21.384 mc/anno per uso industriale e 2.500 mc/anno per irrigazione verde aziendale, rilasciata con determinazione n. 3495 del 12/07/2021 (pratica BO20A0029) e relativo disciplinare con allegata autorizzazione idraulica contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione;

La concessione è soggetta alle seguenti condizioni:

a) la concessione si intende **rilasciata al soggetto ivi indicato**; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

b) **la scadenza** della presente concessione è **fissata fino alla data 31/12/2030** corrispondente alla data di scadenza della concessione rilasciata con Determina n. 1435 del 17/03/2017. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, alla revoca della stessa, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo; il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di

derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza e versare le relative spese di istruttoria;

c) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti come previsto dall'art. 32 del R.R. 41/2001;

d) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;

e) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di stabilire che il canone annuale, calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 ess.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 es.m.i., è fissato per l'anno **2024**

- per l'uso irrigazione verde aziendale di € 191,23

- per l'uso industriale di € 2.458,17

per un totale di **€ 2.649,40** versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

3) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per la concessione n. 1435 del 17/03/2017 versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

4) di stabilire che i canoni annui successivi al 2024, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del

canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

5) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2024, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

6) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

7) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii., è **fissata** in € 2.649,40=, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 2.277,63= (procedimento BO20A0029), in ragione della variante assentita e degli aggiornamenti stabiliti dalla sopra citata L.R., per un importo aggiuntivo di **€ 353,35=, è stata/o versata/o anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

8) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del

D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di stabilire che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

10) di dare atto che un estratto della presente concessione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
Distretto Reno della Regione Emilia-Romagna,

per gli aspetti di competenza;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibin;

14) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.